

Giorno dopo giorno Il Congresso Nazionale U.I.F.

Svoltosi a Noto (SR), nei giorni 18 19 20 maggio scorso, è stato confortato, tra l'altro, da un successo di presenze davvero lusinghiero. Eppure la dislocazione logistica nella Sicilia sud orientale ha un pò tagliato fuori quei soci che risiedono nel Nord Italia a causa del consistente "impass di chilometri" verso la meta, quandanche annunciata come molto interessante. Allo scoccare dell'appuntamento per parecchi di loro è stato certamente più facile telegrafare agli addetti ai lavori la propria adesione ideale. I soci del Centro Sud Italia hanno però compensato abbondantemente qualche reflusso per contingenti motivi "off limits" di agibilità, dato che dall'Abruzzo, dalla Puglia, dalla Calabria e dalla stessa Sicilia sono intervenuti numerosi. Tanti quanti necessari per l'invidiabile corollario di una manifestazione del genere.

A prescindere dall'ubicazione c'è da dire che Noto, il cui agglomerato urbanistico richiama il settecento barocco, in coincidenza con il nostro calendario esecutivo, è letteralmente esplosa in una fantasmagoria di colori per le Infiorate, tipica ancestrale emozione che si rinnova ad ogni primavera inoltrata nelle sue vie e nelle sue piazze, è



L'intervento del dott. Riccardo Ascoli

stata, in sé e per sé, centro di soggiorno di forte impatto visivo e culturale. Compreso il circondario e l'hinterland limitrofo, di selvaggia bellezza, più unica che rara.

Eccovi la cronaca, giorno dopo giorno. Ha introdotto il convivio Enzo Campisi, animatore e factotum ormai fin troppo noto, un personaggio nel settore, con le presentazioni degli ospiti d'onore: il Sindaco, che ha rivolto ai convenuti il saluto della città, sottolineando che la scenografia d'arte, paesaggistica ed archeologica farà degna cornice per le fotografie di gruppo il dott. Riccardo Ascoli, quale relatore, giunto, su invito, da Palermo per trattare il tema della fotografia amatoriale e

sue evoluzioni, la cui dialettica forbita ha sintetizzato la vasta problematica in poche, ma esaurienti battute; il sig. Pintev Svetoslav, addetto culturale bulgaro, che ha auspicato più frequenti scambi, ora possibili nel quadro della nuova realtà sociale. Dopo le anzidette prolusioni sono intervenuti nel dialogo, avvicinandosi al microfono, il presidente U.I.F. Paolo Di Pietro, il vice presidente segretario cav. Emilio Flesca, nonché il consigliere dott. Vincenzo Petroni che, ai rituali, hanno fatto seguire accenti, appassionatissimi, su ciò che siamo come sigla, su ciò che potremmo essere se i soci sapranno identificarsi in essa come una bandiera. Parole altrettanto significative le ha dette il dott. Franco Caruso, presidente del Fotoclub organizzatore.

Poi sono stati proiettati alcuni audiovisivi in dissolvenza incrociata con sonoro, dei seguenti Autori: Luigi Martinengo di Alessandria Pino Romeo e Aldo Fiorenza d Reggio Calabria - Antonio Mancuso di Cellara (CS), io tale contesto anche il programma del Fotoclub "L'incontro" di Somma Lombarda (VA). Le sequenze hanno suscitato scroscianti applausi ed hanno si può dire con qualche risvolto eufemistico in trodotta una vasta gamma di sensazioni per l'indomani.

Il giorno 19 si parte, per la verità, non troppo di buon'ora

(continua a pagina 2)

Lettera aperta del Presidente ai Soci U.I.F.

La nostra Associazione è stata definita da molti amici fotoamatori una Associazione anomala diversa dalle altre per la caratteristica che ci rende, agli occhi dei più, vicini alla base sociale. Il carissimo Consigliere, e personale Amico, dott. Nello Gaudioso ebbe a dichiarare che l'U.I.F. è una strana Associazione dove la base sociale si trova coinvolta in un'anomala piramide rovescia dove la stessa si trovava ai vertici e la dirigenza al disotto.

E una formula che non solo condivido, ma sposo e la faccio mia! Se mi trovo alla cuspide di questa piramide è solo e esclusivamente per un senso di servizio sociale che svolgo nello interesse di tutti i soci, pertanto la mia "carica" resta disponibile per chiunque, socio, si senta in grado di ricoprire e fare al meglio di se stesso.

Le cariche sociali della nostra U.I.F. sono da tutti accettate con il solo principio del Servizio alla fotografia e a chi ne usufruisce.

Un principio che fin oggi a funzionato e dato quell'immagine di trasparenza tanta apprezzata. Il perché di questa dissertazione nasce dalla necessità di chiarire, soprattutto per chi ci guarda, la posizione delle cariche sociali: noi tutti non siamo legati alla carica dirigenziale come elemento distintivo (vedi altre associazioni) ma come, e qui di mi ripeto, come Servizio.

E solamente con questo spirito di abnegazione possiamo presentarci ai soci, altrimenti ricadremo, come al solito, nelle stagnanti e obsolete formule di associazioni dal nome forse più altisonante ma di certo non più aperte dell'U.I.F.

Esempio di un certo livello ci viene confermato dall'Amico e sincero socio Cav. Emilio Flesca che in sede congressuale ha messo a disposizione del Consiglio la sua carica di

Segretario Nazionale, scusandosi di non poter fare di più di quanto non abbia fatto, potuto fare fin oggi (e scusate se è poco!!!).

Come ormai saprete la carica di Segretario Nazionale è ora ricoperta dal Pino Romeo degno e valido proseguitore del già citato Flesca, a Lui vadano i più sentiti auguri di buon lavoro nella speranza che sipossa raggiungere insieme mete e traguardi ancora più prestigiosi, e al cav. Flesca non possiamo che aggiungere ancora una volta la nostra gratitudine e riconfermare la nostra disponibilità di fotoamatori, soci e Amici! Pertanto rivolgendomi a Voi tutti, Vi invito a mostrare le vostre capacità e a presentarVi quali possibili Dirigenti dell'U.I.F. perché abbiamo bisogno del Vostro impegno.

Paolo Di Pietro

U.I.F. Alpignano CONCORSO FOTOGRAFICO

"Carnevale di Alpignano"

La manifestazione patrocinata dall'A.F.I. (Accademia Internazionale) e dall'U.I.F. (Unione Italiana Fotoamatori) e la collaborazione centrotto Foto Livio e della Reale Mutua Assicurazioni, ha riscosso un grande successo di partecipazione e di critica. I lavori pervenuti erano per la maggior parte di ottima qualità, il che ha trovato qualche difficoltà per l'assegnazione dei premi. Il 1° premio assoluto è stato assegnato a Baffa Angelo di Torino. Nel primo tema si è classificato al 10° posto Marocchi Giovanni di Chieti, al 2° Nucini Roberto di Torino, al 30° Brignolo Gino pure di Torino, il 4° premio è andato a Di Pietro Dino di Pescara. Nel tema del Carnevale Alpighanese il 1° premio è andato a Biamino Aldo di Torino, il 2° a Lunerti Roberto di Vicenza, il 3° a Rizzi Luca di Alpignano. La mostra è stata allestita nei locali della Biblioteca Comunale dal 28 aprile al 12 maggio u.s.

B. G.



L'escursione con modello nella Valle dell'Anapo
(Foto di A. Matarera)